



SUSSIDIO DI ACCOMPAGNAMENTO

PER UN CAMMINO CONDIVISO DI FORMAZIONE ALLA VITA CRISTIANA



Diocesi di Aosta
Ufficio Diocesano di formazione alla vita cristiana

INTRODUZIONE

Questo sussidio viene proposto alle Unità parrocchiali perché i consigli pastorali, i catechisti e gli operatori pastorali coinvolti possano più agevolmente lavorare per la elaborazione progressiva di un proprio progetto di formazione alla vita cristiana (vedi Lettera Pastorale n. 12-13). Il sussidio viene scandito secondo una tempistica comune a tutta la diocesi perché il confronto e l'approfondimento possa esserne agevolato. Dopo aver posto le basi per un lavoro comune, le unità parrocchiali che collaborano alla redazione di uno stesso progetto si potranno incontrare in un appuntamento mensile.

“Ogni incontro, che si svolge in contemporanea per tutti i gruppi della diocesi, è preparato dall'Ufficio diocesano e prevede un primo momento di formazione (in modalità online) con l'introduzione al tema dei lavori e l'ascolto di alcune testimonianze e un secondo momento in presenza supportato da una traccia. Ogni mese verrà affrontata una fascia di età del cammino di formazione cristiana come indicato nelle Linee. Il lavoro comune, come sottolineato nella Lettera pastorale, dovrà partire dalla presa di coscienza della situazione attuale e l'individuazione realistica delle forze e potenzialità dell'Unità parrocchiale o delle Unità parrocchiali coinvolte. (Linee Guida n. 10)

Ad ogni appuntamento si prevede:

- Testimonianza introduttiva
- Scheda di sussidio ai lavori
- Scheda di sintesi dell'incontro da consegnare entro fine mese

Di seguito, il cronoprogramma di lavoro per le unità parrocchiali (collegamento online):

Settembre/ottobre: **preparazione base di partenza;**

Novembre: **progettazione fascia adulti, famiglia e terza età**

(lunedì 9 novembre 2026, ore 20:00)

Dicembre: **progettazione fascia 0-6 anni** (lunedì 14 dicembre 2026, ore 20:00)

Gennaio: **progettazione fascia 6-9 anni** (lunedì 11 gennaio 2027, ore 20:00)

Febbraio: **progettazione fascia 9-11 anni** (lunedì 15 febbraio 2027, ore 20:00)

Marzo: **progettazione fascia 11-14 anni** (lunedì 1 marzo 2027, ore 20:00)

Aprile: **progettazione fascia 14-29 anni** (lunedì 12 aprile 2027, ore 20:00)





1. SETTEMBRE/OTTOBRE

Obiettivo 1: individuare **unità parrocchiali che possano collaborare** ad un unico progetto di formazione alla vita cristiana e che possano unire il cammino di formazione per catechisti e operatori pastorali (lettera pastorale n. 14).

A partire dalle collaborazioni già in atto tra parrocchie e le necessità condivise, è importante poter individuare unità parrocchiali limitrofe con cui poter avviare un percorso di progettazione e formazione comune. Questa riflessione inizia con un confronto a livello zonale. I parroci e i consigli pastorali tengano conto delle necessità che li accomunano cercando di non chiudersi in sterili campanilismi o pretese reciproche per lasciare spazio ad un dialogo costruttivo. Si tenga anche conto degli spazi che possono essere messi a disposizione per gli incontri e del numero di collaboratori: è necessario prevedere sale fornite di supporto digitale per i collegamenti online e spazi adeguati al lavoro in presenza. In questa fase preparatoria può essere utile il confronto tra parroci e vicari zionali e necessaria l'intesa comune tra consigli e operatori pastorali delle diverse comunità coinvolte.

CRITERI UTILI PER L'INDIVIDUAZIONE DI UP COLLABORATRICI

- 1) **Spazio:** le comunità vicine possono più agevolmente creare collegamenti proficui per la crescita comune. Si tenga conto delle unità convergenti sulle stesse vie di spostamento per accompagnare agevolmente la partecipazione e la collaborazione tra comunità.
- 2) **Abitudini e vita sociale:** si tenga conto dei tempi e delle abitudini con cui la comunità vive il territorio. L'organizzazione delle unità dei comuni e delle istituzioni scolastiche sono elementi oggettivi da cui partire per assecondare un lavoro armonico.
- 3) **Collaborazioni già in atto:** poiché molte realtà presentano un lavoro già avviato da tempo tra Unità parrocchiali, si verifichi e valorizzi lo sforzo fino ad ora compiuto per confermare o meno le sinergie tra le comunità coinvolte.
- 4) **Confronto con i vicari zionali:** i parroci si prestino ad un confronto sincero e costruttivo con i vicari di zona perché possano tener conto di tutte le forze e le dinamiche che superano i confini della propria unità parrocchiale.

Per proseguire nei successivi obiettivi è molto utile trovarsi in un primo incontro preparatorio che agevoli il confronto e la condivisione della situazione presente: il gruppo di lavoro sarà costituito dai membri dei/l consigli/o pastorali/e di Unità parrocchiale, dai catechisti (almeno quelli della fascia d'età coinvolta) e da eventuali altri operatori pastorali.

Obiettivo 2: individuare il **responsabile del progetto** di formazione alla vita cristiana.

In vista del cammino di quest'anno, occasione di crescita e di creatività pastorale, è importante che gli sforzi delle Unità parrocchiali per la creazione di un progetto comune vengano accompagnati e supportati con zelo e costruttività. La figura del responsabile che viene richiesta dall'ufficio diocesano di formazione alla vita cristiana non avrà solo il compito di un referente (per quello possono bastare i vicari zionali) ma un vero e proprio supporto al lavoro da svolgere.

Occorre dunque che chi viene scelto possa vivere anzitutto l'amore e l'urgenza per un rinnovo della proposta catechistica per la crescita di tutte le comunità coinvolte. Dal punto di vista relazionale possa essere di indole pacificante e capace di prudente mediazione. Sia disponibile a prendersi cura (anche aiutato da collaboratori scelti) dei momenti di formazione e programmazione comuni: preparazione dei materiali, preparazione degli spazi, restituzione dei lavori all'ufficio diocesano.

Il responsabile viene designato dal gruppo di lavoro su proposta dei parroci.

Per la scelta può essere identificato un sacerdote, un diacono o laico, che si renda disponibile. Viene fornito in appendice un modello su cui elaborare progressivamente il progetto di formazione alla vita cristiana.

Obiettivo 3: cercare di **fotografare la situazione** dell'attuale proposta e le risorse a disposizione per una progettazione realistica.

Come indicato dalla lettera pastorale al n. 13 è necessario partire dalla situazione attuale così come si riscontra nelle parrocchie coinvolte. Alla base del confronto che precede l'inizio del cammino viene posto un sano **realismo** da cui partire.

Di seguito è proposto uno spunto per guidare il primo incontro e agevolare il confronto tra gli operatori delle Unità parrocchiali riunite. Si consiglia di fornire in anticipo le domande così che non venga meno un'adeguata riflessione personale rispetto ai contenuti dell'incontro.

SCHEDA PER IL CONFRONTO
<i>“Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono” 1Ts 5, 21</i>
Partire dalla nostra realtà ci permette di evitare l’illusione di progetti oltre le nostre possibilità e, allo stesso tempo, capire cosa funziona bene in ciò che abbiamo sperimentato fino ad ora. Il fatto che a volte manchino proposte o risorse per farlo non vuole dire che ciò sia impossibile: è importante partire dalla concretezza della nostra realtà tenendo conto di tutti i fattori in gioco.
Di seguito, si propongono tre ambiti su cui interrogarsi prima di partire per una progettazione concreta. ● Partire dalla propria esperienza nel servizio [parametro soggettivo] ○ Cosa aiuta di più a far crescere la mia fede nel servizio che svolgo? ○ Quali difficoltà ostacolano maggiormente la mia crescita di fede nel servizio che svolgo? ● Partire dalle proposte compiute fino ad ora [parametro oggettivo] ○ Cosa vediamo efficace per la crescita della vita di fede? ○ Cosa sembra portare poco frutto e vorremmo curare maggiormente? ● Partire dalle risorse [parametro logistico-operativo] ○ Su quanti catechisti (e aiuto-catechisti) possiamo contare nella nostra unità parrocchiale? Su quali gruppi parrocchiali (cantoria, gruppo liturgico...) possiamo contare? ○ Quanto/quale tempo possiamo realmente dedicare al nostro servizio parrocchiale? ○ Quali e quanti spazi abbiamo a disposizione per la formazione alla vita cristiana nelle nostre parrocchie? Una lettura comune di questi elementi ci aiuta a leggere la realtà nelle proposte e nelle risorse concrete che possono essere offerte per un cammino comune.

Obiettivo 4: entro la fine di ottobre occorre fornire all’ufficio diocesano di formazione alla vita cristiana il **nominativo e il contatto del responsabile** per il progetto catechistico delle unità parrocchiali che collaboreranno. Il responsabile potrà fin da subito trasmettere un primo resoconto della situazione catechistica con eventuali domande e/o annotazioni emerse durante i primi confronti.

Può essere utile sapere dove il gruppo di lavoro si ritroverà per la progettazione nelle date indicate per i collegamenti on-line.

Obiettivo 5: porre i presupposti per un cammino proficuo che non si limiti alla stesura di un testo: **iniziare col giusto animo**. Prima ancora di ogni tipo di proposta, occorre riconoscere il servizio come luogo dove Dio ci chiama a camminare insieme nel suo nome, ci educa e ci fa crescere nella fede. La formazione, come è stato sottolineato spesso, non riguarda solo contenuti dottrinali ma il nostro essere coinvolti in prima persona con ciò che vogliamo trasmettere. Per fare ciò, occorre aiutarsi e richiamarsi a camminare insieme. Sebbene il lavoro formativo e preparatorio relativo agli incontri debba necessariamente essere diversificato a partire dalle fasce d'età, il lavoro comune rimane la crescita personale nella vita di fede. La proposta per impostare quest'anno è quindi di partire in larga scala con questa comune priorità: educarci ad un metodo di lavoro comune e favorire la progettazione secondo determinati tempi e obiettivi.

La proposta dell'Ufficio diocesano di formazione alla vita cristiana per gli incontri di formazione prevede:

1. l'incontro di formazione/progettazione per Consigli pastorali, catechisti e operatori parrocchiali una volta al mese;
2. l'incontro è proposto per gruppi interparrocchiali (più unità parrocchiali o zone) che possano collaborare e confrontarsi rispetto ad un cammino comune;
3. l'incontro si sviluppa nelle seguenti modalità:
 - a. **incontro in collegamento** per introdurre i lavori e permettere uno spunto di riflessione per il cammino personale;
 - b. **lavoro in presenza** per la proposta di una data fascia d'età, segue la diretta on-line e permette il confronto per l'applicazione pratica nelle comunità di appartenenza;
 - c. **[facoltativo]** secondo possibilità/opportunità valutare di inserire in questa sede (o in altra occasione) anche il lavoro specifico per **preparare gli incontri mensili** del proprio anno tra i catechisti di diverse unità parrocchiali: preparare gli incontri per i catechisti di una stessa fascia d'età agevola il confronto e incentiva nella pratica il lavoro comune.

Di seguito viene riportata una scheda sintetica da tenere a mente come presupposto e lavoro personale costante che accompagni il cammino degli operatori pastorali prima di ogni incontro.

LE COORDINATE DELLA FORMAZIONE PER UN METODO CONDIVISO

“Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui.” Mc 3,13

La formazione per i catechisti e gli operatori pastorali coinvolti nel progetto per la formazione alla vita cristiana deve muoversi su due assi strettamente connesse tra loro. Oltre ad un cammino comune è necessario partire dalla propria vita di fede (per non cadere nell'intellettualismo) e approfondirne i contenuti alla luce della Parola di Dio e del magistero della Chiesa (per non trasmettere contenuti che si discostino dalla retta dottrina).

a. Conoscere ciò che si vive

Il limite dell'impostazione “scolastica”, così come lo interpretiamo, è che spesso nel nostro servizio possiamo dimenticarci che Dio interpella anzitutto noi quando proviamo a trasmettere la fede. Prima finalità della formazione è dunque partire anzitutto dalla propria vita aiutandosi a porre sempre come domanda di partenza un coinvolgimento personale:

- Come sto vivendo il servizio in questo momento?
- Cosa è accaduto nel servizio di questo mese che mi ha cambiato/interrogato/rallegrato/rattristato?
- Cosa mi suggerisce Dio col servizio svolto questo mese?

Riguardo all'aiuto reciproco è importante educarsi alla libertà di testimoniare come Dio ci sta facendo camminare: il proprio contributo in forma di domanda o di testimonianza è una ricchezza e un aiuto per tutti.

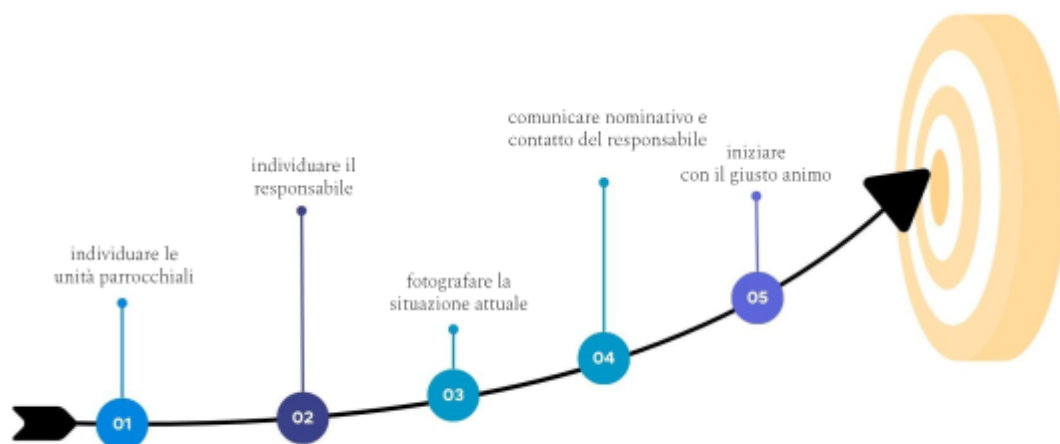
b. Vivere ciò che si impara a conoscere

L'altro aspetto essenziale e complementare al sentirsi totalmente coinvolti nel servizio è l'approfondimento della conoscenza di Dio e intensificare la vita di fede.

Per maturare in quest'ambito occorre vivere in maniera costante:

- La preghiera (personale e comunitaria) e partecipazione ai sacramenti;
- L'ascolto della Parola (approfondimento biblico);
- La conoscenza del magistero (approfondimento del catechismo e della dottrina);
- L'esperienza della carità (secondo tempo e risorse personali).

Nel metodo formativo degli operatori pastorali è importante che questi aspetti trovino i giusti richiami, aiuti e occasioni di maturazione.





2. NOVEMBRE

Obiettivo 1: avvio del cammino di progettazione con il **primo incontro** in collegamento on-line lunedì 9 novembre 2026 (ore 20:00)

Si predisponga tramite responsabile, in accordo con gli operatori pastorali coinvolti, l'accesso alla sala almeno 15' prima dell'inizio del collegamento. Chi si occupa del supporto tecnologico preveda la connessione con l'anticipo sufficiente per eventuali verifiche di proiezione audio/video. L'incontro sia supportato dal materiale fornito tramite responsabili e adotti una suddivisione in gruppi e tempi congrui a far partecipare tutti i presenti per il confronto personale. Al termine dei lavori, il responsabile aiuti l'assemblea a stilare una breve sintesi che possa essere trasmessa (con le dovute modifiche e accorgimenti nei giorni seguenti) all'ufficio diocesano. Importante è indicare per la fascia d'età le risorse attualmente o potenzialmente coinvolte, la proposta catechistica con tempi e modalità ben definiti, la previsione di applicazione della proposta per tempi e preparazione progressiva.

Obiettivo 2: ripresa della progettazione per la formazione alla vita cristiana della **famiglia** e della **terza età**.

“ La famiglia, in quanto tale, è testimone del Vangelo. Nessuna famiglia deve sentirsi inadeguata, ma tutte devono riscoprire la propria alta vocazione e la propria missione. La comunità si costruisce a partire dai “mattoni” che sono le famiglie, perché esse sono la cellula originaria, la prima chiesa, la chiesa domestica che è il fondamento di ogni Unità parrocchiale. Ecco perché le famiglie sono innanzitutto soggetti dell'azione pastorale. (Linee Guida n.6)

Innanzitutto, si rifletta sulla preparazione al matrimonio cristiano e su come coinvolgere le giovani coppie nella vita di comunità.

Le famiglie, oltre ad essere soggetti attivi di una catechesi familiare, hanno bisogno di un cammino di crescita e condivisione spirituale che superi il solo appuntamento della Messa festiva. È quindi auspicabile che si attivino percorsi di accompagnamento alle famiglie perché possano condividere e sostenersi nella crescita di una vita di fede. Non va dimenticato l'apporto significativo della fascia dei più anziani che costituiscono ancora una presenza importante nel richiamo alla fede per le famiglie.

1) Famiglia:

- Possibili percorsi formativi (A)
- Catechesi degli adulti (B)
- Servizi parrocchiali (C)
- Nella gioia e nel dolore: evangelizzazione nelle feste e nel lutto (D)
- Preparazione al matrimonio cristiano (E)
- Tempi e modalità di applicazione (F)

2) Terza età:

- Il servizio della preghiera (G)
- Accompagnamento ai malati e ai lungodegenti (H)
- Trasmettere la fede con la vita: il ruolo dei nonni (I)
- Tempi e modalità di applicazione (L)



3. DICEMBRE

Obiettivo: lavorare sulla **fascia 0-6 anni** per produrre una prima ipotesi di progettazione.

Per il lavoro di confronto e progettazione si tenga sempre conto dell'analisi fatta nei mesi precedenti riguardo alla situazione di partenza delle unità parrocchiali. Secondo quanto riportato nelle linee guida si tenga anche conto della centralità della famiglia nella proposta di accompagnamento.

- 1) Preparazione al sacramento del Battesimo (incontri pre-battesimali)
 - Analisi delle richieste del sacramento (A)
 - Proposta della commissione per la preparazione battesimale (B)
 - Possibili adattamenti alla proposta (C)
 - Tempi e modalità di applicazione (D)
- 2) Prendersi cura dei primi tre anni (incontri post-battesimali 0-3 anni)
 - Catechesi familiare e ruolo della comunità (E)
 - Celebrazioni liturgiche e strumenti pastorali (F)
 - Il ruolo di padrino/madrina e testimone nei primi anni (G)
- 3) Gruppo piccolissimi (3-6 anni)
 - Percorso piccolissimi e strumenti pastorali (H)
 - Catechesi familiare e gruppi famiglie (I)



4. GENNAIO

Obiettivo: ripresa della progettazione per la **fascia 6-9 anni** (percorso del Figlio amato)

La fascia 6-9 anni prevede due obiettivi su cui modellare il progetto di formazione alla vita cristiana:

- Primo obiettivo: **conoscere Gesù** e coltivare l'amicizia con Lui attraverso la **preghiera**.
- Secondo obiettivo: Gesù ci viene incontro attraverso i **Sacramenti**. Approfondimento sul **Battesimo** e la **Riconciliazione**.

Queste finalità possono essere raggiunte in tempi e modalità diverse, secondo le necessità pastorali delle Unità parrocchiali. Si tenga presente la giovane età dei bambini e la necessità di incontri essenziali per contenuti e ben elaborati per le modalità col fine di agevolare una viva esperienza di fede.

Per quanto riguarda l'elaborazione si tenga conto a livello metodologico di quanto proposto al n.9 delle linee guida.

Non di rado si presenta la possibilità di coinvolgere nel cammino di formazione alla vita cristiana bambini non battezzati: è importante applicare il principio dell'occasionalità perché in questi anni possa maturare la scelta del battesimo da parte di queste famiglie che possono condividere e riscoprire la gioia del sacramento con l'intera comunità.

Percorso del Figlio amato (6-9 anni):

- Possibili percorsi formativi (A)
- Liturgia e arte: la scoperta del sacramento attraverso la chiesa (B)
- La preparazione al battesimo di bambini catecumeni (C)
- Catechesi familiare (D)
- Tempi e modalità di applicazione (E)
- La preparazione al sacramento della riconciliazione (F)



5. FEBBRAIO

Obiettivo: ripresa della progettazione per la **fascia 9-11 anni** (percorso dell'Eucaristia celebrata e vissuta)

La fascia 9-11 anni prevede due obiettivi su cui modellare il progetto di formazione alla vita cristiana:

- Primo obiettivo: il **Sacramento dell'Eucaristia** come centro e fonte di tutta la vita cristiana.
- Secondo obiettivo: la mensa della Parola di Dio e la mensa eucaristica, **liturgia vissuta**.

Posto e considerato che la frequenza alla celebrazione della messa festiva rimane un pilastro della formazione alla vita cristiana, si intensifichi il lavoro di scoperta e partecipazione attiva alle celebrazioni liturgiche cercando di valorizzare simbologie e significati di gesti e immagini usati nella preghiera comunitaria.

Per quanto riguarda l'elaborazione si tenga conto a livello metodologico di quanto proposto al n.9 delle linee guida.

Percorso dell'Eucaristia celebrata e vissuta (9-11 anni):

- Possibili percorsi formativi (A)
- Liturgia e arte: la scoperta del sacramento attraverso la chiesa (B)
- La preparazione al sacramento della prima comunione (C)
- Catechesi familiare (D)
- Tempi e modalità di applicazione (E)



6. MARZO

Obiettivo: ripresa della progettazione per la **fascia 11-14 anni** (Percorso dello Spirito e della vocazione).

La fascia 11-14 anni prevede tre obiettivi su cui modellare il progetto di formazione alla vita cristiana:

- Primo obiettivo: lo **Spirito Santo** e la **Chiesa**.
- Secondo obiettivo: il **Credo** e i **Comandamenti**.
- Terzo obiettivo: **vocazione** e **servizio**.

“

Il cammino continua oltre ai sacramenti ed è importante, soprattutto perché si indirizza ai ragazzi che entrano nell'età della preadolescenza, un momento delicato della loro crescita in cui non possono essere lasciati soli. Nel cammino dei primi secoli del cristianesimo questo tempo era chiamato la mistagogia ed era parte integrante del percorso. La mistagogia può essere definita come il tempo di esperienza dei Sacramenti ricevuti ed è il tempo dell'esperienza della comunità.
(Linee Guida n.9)

Si tenga presente che per la fascia di età indicata sembra molto più efficace sostenere il cammino di formazione cristiana attraverso l'incontro di testimoni impegnati con la propria fede nel mondo e l'esercizio pratico della carità in una dimensione comunitaria.

Percorso dello Spirito e della vocazione (11-14 anni):

- Possibili percorsi formativi (A)
- Liturgia e arte (B)
- La preparazione al sacramento della confermazione (C)
- Educazione alla carità e al tempo libero (D)
- Possibili proposte vocazionali (E)
- Tempi e modalità di applicazione (F)

Obiettivo 2: con l'aiuto degli Uffici Diocesani, identificare proposte cristiane di volontariato esistenti sul territorio e ipotizzare cammini (o incontri) specifici adatti a questa età per prime esperienze di carità attiva. Si tenga conto in particolare dei servizi già in atto tra i gruppi parrocchiali dediti alla chiesa, alla liturgia e alla carità.



7. APRILE

Obiettivo 1 : ripresa della progettazione per la **fascia 14-29 anni** (gruppo giovani).

La fascia 14-19 anni prevede la creazione di proposte specifiche su cui modellare il progetto di formazione alla vita cristiana. Questa età è particolarmente propizia per approfondire contenuti di fede più complessi e per educare una vita di preghiera regolare. Si curi anche l'accompagnamento spirituale nell'ambito del volontariato in parrocchia e in oratorio, così da poter far diventare il servizio un autentico momento di crescita nella fede.

Considerando un cambiamento nello stile di vita e nelle abitudini quotidiane della fascia d'età 19-29 anni, si consideri la possibilità di un accompagnamento funzionale ed efficace in collaborazione con gli Uffici Diocesani. Si ipotizzi di concentrare le forze per l'ambito accademico sulla città di Aosta (sede dell'Università). Si mantenga un accompagnamento spirituale per chi si dedica a servizi parrocchiali e si prevedano esperienze significative nell'ambito di pellegrinaggi o viaggi missionari.

Si tenga conto della grande risorsa che possono rappresentare in questa fascia d'età le esperienze nelle associazioni e movimenti laicali presenti nel proprio territorio.

Fascia giovani (14-19 anni):

- Possibili percorsi formativi (A)
- Liturgia e arte (B)
- Educazione alla preghiera (C)
- Educazione alla carità e al tempo libero (D)
- Università (E)
- Catechesi degli adulti (F)
- Esperienze missionarie e pellegrinaggi (G)
- Tempi e modalità di applicazione (H)

Obiettivo 2: con l'aiuto degli Uffici Diocesani, ipotizzare esperienze significative per approfondire l'ambito della preghiera, del servizio e della vocazione, dello studio, dello sport e del tempo libero.



8. MAGGIO - GIUGNO

Obiettivo: **elaborazione del progetto** di formazione alla vita cristiana e modalità/tempi di **applicazione progressiva** del progetto in quattro anni.

Si rilegga ed elabori un progetto completo di formazione alla vita cristiana partendo dal lavoro svolto durante l'anno e redigendo un testo unitario sul modello dato in APPENDICE 2.

Si ricorda che è necessario prevedere congrui tempi di attuazione e scelte prioritarie rispetto alle proposte da attuare durante i prossimi anni.

Il progetto redatto dal responsabile e approvato dalle Unità parrocchiali deve essere consegnato all'Ufficio di formazione alla vita cristiana entro la fine del mese di giugno. Nei mesi di maggio e giugno è utile potersi confrontare con gli Uffici di Curia per perfezionare le proposte da inserire nel progetto.

APPENDICE 1

TRACCIA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE ALLA VITA CRISTIANA

Progetto n° _____

Responsabile (nome, cognome e contatto) _____

Unità parrocchiali coinvolte:

PER UNA FOTOGRAFIA DI PARTENZA

Attività e percorsi già attivi nelle unità parrocchiali:

- ☐ Formazione pre-battesimale
- ☐ Formazione post-battesimale (0-3 anni)
- ☐ Fascia piccolissimi (3-6 anni)
- ☐ Percorso del Figlio amato (6-9 anni)
- ☐ Percorso dell'Eucaristia celebrata e vissuta (9-11 anni)
- ☐ Percorso dello Spirito e della vocazione (11-14 anni)
- ☐ Fascia giovani (14-19 anni)
- ☐ Fascia giovani (19-29 anni)
- ☐ Fascia adulti
- ☐ Gruppo famiglie
- ☐ Fascia terza età

SCHEMA RIASSUNTIVO

GRUPPO FAMIGLIE

Incaricati:		
Spazi e tempi degli incontri:		
Modalità:		
Applicazione progressiva del progetto:	I anno	
	II anno	
	III anno	
	IV anno	

FASCIA TERZA ETÀ

Incaricati:		
Spazi e tempi degli incontri:		
Modalità:		
Applicazione progressiva del progetto:	I anno	
	II anno	
	III anno	
	IV anno	

FORMAZIONE PRE e POST BATTESIMALE 0-3 ANNI

Incaricati:		
Spazi e tempi degli incontri:		
Modalità:		
Applicazione progressiva del progetto:	I anno	
	II anno	
	III anno	
	IV anno	

FORMAZIONE 3-6 ANNI

Incaricati:		
Spazi e tempi degli incontri:		
Modalità:		
Applicazione progressiva del progetto:	I anno	
	II anno	
	III anno	
	IV anno	

PERCORSO 6-9 ANNI

Incaricati:		
Spazi e tempi degli incontri:		
Modalità:		
Applicazione progressiva del progetto:	I anno	
	II anno	
	III anno	
	IV anno	

PERCORSO 9-11 ANNI

Incaricati:		
Spazi e tempi degli incontri:		
Modalità:		
Applicazione progressiva del progetto:	I anno	
	II anno	
	III anno	
	IV anno	

PERCORSO 11-14 ANNI

Incaricati:		
Spazi e tempi degli incontri:		
Modalità:		
Applicazione progressiva del progetto:	I anno	
	II anno	
	III anno	
	IV anno	

FASCIA 14-19 ANNI

Incaricati:		
Spazi e tempi degli incontri:		
Modalità:		
Applicazione progressiva del progetto:	I anno	
	II anno	
	III anno	
	IV anno	

FASCIA 19-29 ANNI

Incaricati:		
Spazi e tempi degli incontri:		
Modalità:		
Applicazione progressiva del progetto:	I anno	
	II anno	
	III anno	
	IV anno	

FASCIA ADULTI

Incaricati:		
Spazi e tempi degli incontri:		
Modalità:		
Applicazione progressiva del progetto:	I anno	
	II anno	
	III anno	
	IV anno	

APPENDICE 2

STESURA FINALE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE ALLA VITA CRISTIANA

Introduzione

(si specifica le Unità parrocchiali che partecipano alla progettazione comune e le risorse di partenza)

Da dove partiamo

(breve descrizione della situazione attuale nelle Unità parrocchiali)

Progetto di formazione alla vita cristiana:

(descrizione del progetto finale elaborato per ciascuna fascia di età)

- I. Formazione pre-battesimale**
- II. Formazione post-battesimale (0-3 anni)**
- III. Fascia piccolissimi (3-6 anni)**
- IV. Percorso del Figlio amato (6-9 anni)**
- V. Percorso dell'Eucaristia celebrata e vissuta (9-11 anni)**
- VI. Percorso dello Spirito e della vocazione (11-14 anni)**
- VII. Fascia giovani (14-19 anni)**
- VIII. Fascia giovani (19-29 anni)**
- IX. Fascia adulti**
- X. Gruppo famiglie**
- XI. Fascia terza età**

Tempi e priorità di applicazione del progetto

(scelta dei tempi con cui elaborare e sviluppare le diverse proposte formative ed esposizione dei passaggi concreti in ordine di priorità)